

A: Oasi "Cana"
Oggetto: Fini, un illuminista libertario in più da Il Foglio

Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare ***E' vita... evita di metterla ai voti***

Fini, un illuminista libertario in più

Chiuso il cerchio: la lotta non è tra laici e cattolici né tra destra e sinistra

Il Foglio 11 maggio 2005

Due modi di usare la ragione, due culture in conflitto, due idee dell'esistenza moderna: questo è il contrasto, non quello fumoso tra laici e cattolici, non quello tra destra e sinistra. Con il "sì" di Gianfranco Fini, scelta legittima come ogni altra, ma in attesa di essere argomentata contro le idee espresse da Fini in passato, lo Zeitgeist acquista un illuminista libertario in più. Ce n'era effettivamente bisogno, perché Marco Pannella non bastava, non bastavano l'arco compatto dei "sì" a sinistra, la mobilitazione della scienza democratica, lo slancio delle donne in politica, ci voleva anche un testimonial eccentrico ma posato, un modernizzatore della destra capace di muoversi con un certo agio sul terreno dell'indifferentismo etico, ed eccolo trovato. Il cerchio è chiuso, aspettiamo soltanto che anche Silvio Berlusconi trovi il modo di entrarci, e sarà un cerchio perfetto.

Fuori dal cerchio, piccoli e minoritari come un punto geometrico, quasi invisibili come certi riccioli di materia, senza jattanza e con qualche ironia, senza vittimismo e al contrario con molta serena tenacia, coltivando il rispetto per le idee altrui e dunque combattendole spietatamente, riusciremo a sopravvivere. Sarà un po' dura scalzare certi argomenti fondati sulla ragione e sull'intuizione, farci passare per oscurantisti perché resistiamo alla crociata contro i diritti dell'uomo e della donna concepiti in laboratorio, che sono identici a quelli delle altre creature o dovrebbero esserlo.

Certo, siamo come ognuno vede in presenza di una grande deriva oceanica del pensiero e del modo di vita occidentale, con la barca senza bussola e in un mare che s'ingrossa da decenni, e nelle profondità da secoli, ma la potenza raggiunta da questo modo di concepirsi ha in sé la fragilità di ogni sogno superomista o sovrumana o transumanista, di ogni scambio faustiano sulla pelle della realtà materiale e della verità morale, che sono sorelle. L'ironia essendo l'arma più forte, come abbiamo sempre ricordato, non staremo a lagnarci, senza per questo smettere di denunciare la feroce rapina di esistenza che è in corso. L'Italia è il teatro mobile e barocco di questa deriva, un paese informale e libero, privo di classi dirigenti, riempito ad abundantiam da una Chiesa giovanpaolina e ratzingeriana coraggiosa e anche audace ma in conflitto con il suo proprio vuoto, con la sua comprensibile eppure inane genuflessione pastorale ai segni dei tempi e al loro carattere imperativo. Fini ovviamente non è il problema, è solo un ricciolo del problema, un attor giovane con una parte incerta nella commedia. Il problema è semmai il cardinal Martini, che ci chiede di aspettare il secondo avvento per giudicare e per essere giudicati, in nome del relativismo cristiano. Noi laici devoti siamo impazienti, vorremmo giudicare ed essere giudicati prima.

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno